

2.1 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA, PATRIMONIALE

2.1.1 Sostenibilità economica

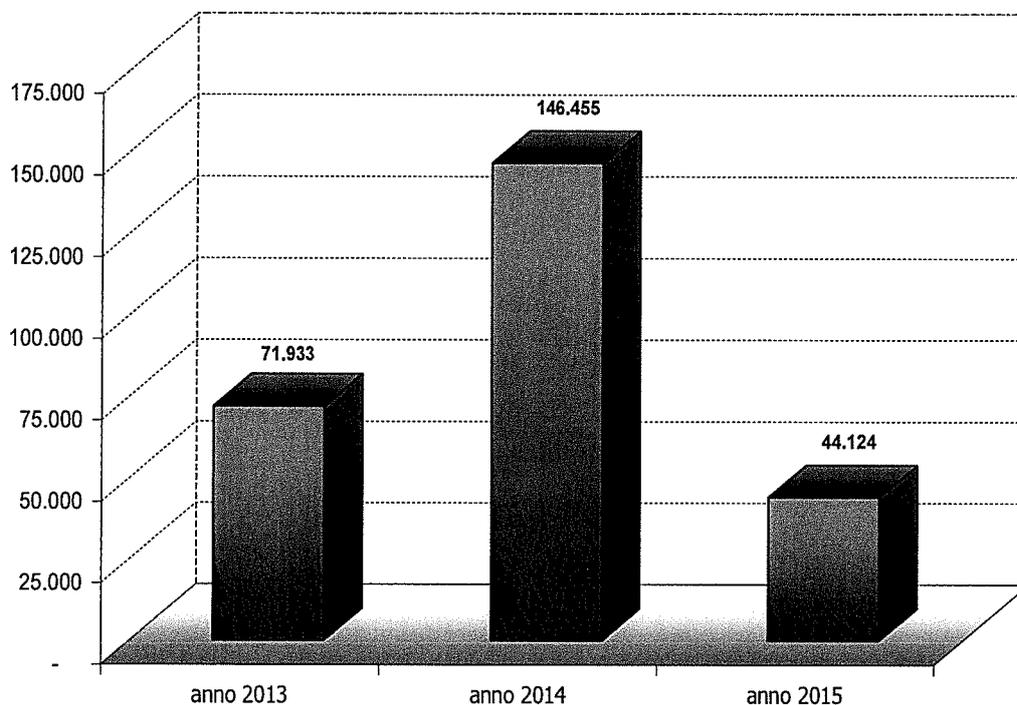
In questa sezione vengono analizzati alcuni indicatori di sostenibilità economica al fine di rilevare le cause gestionali che hanno portato alla determinazione del risultato d'esercizio 2015, in particolare si procederà ad esaminare:

- *l'incidenza dei costi caratteristici connessi con l'utilizzo dei principali fattori produttivi sulle risorse che l'Azienda è stata in grado di trattenere/acquisire per alimentare i processi produttivi;*
- *la composizione dei costi caratteristici aziendali;*
- *le principali destinazioni d'uso del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.*

Il Bilancio 2015 dell'Azienda USL della Romagna si chiude con un utile di € 44.124 rispettando pienamente l'obiettivo regionale del pareggio di bilancio assegnato in sede di programmazione.

Nel grafico successivo si riportano anche i risultati economici degli esercizi 2014 e 2013, quest'ultimo ottenuto come sommatoria dei risultati economici delle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

Risultato netto d'esercizio Ausl Romagna (importi in euro)



Risultati netti di esercizio / risultati complessivi regionali

L'apporto della gestione aziendale alla performance complessiva di sistema può essere rappresentato rapportando il risultato netto di esercizio al totale dei risultati di esercizio ottenuti dalle AUSL del gruppo di appartenenza, vale a dire quelle senza Azienda Ospedaliera nell'ambito territoriale di riferimento:

Risultati economici (importi in euro)

	2013	2014	2015
AUSL Piacenza	15.039	6.170	17.471
AUSL Imola	0	0	0
AUSL Romagna*	71.933	146.455	44.124
Totale AUSL senza AOSP	86.972	152.625	61.595
AUSL Romagna / Totale gruppo	82,7%	96,0%	71,6%

* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

Incidenza dei risultati delle gestioni caratteristica e non caratteristica sul risultato netto

Per meglio comprendere l'andamento della gestione è utile analizzare distintamente il risultato della gestione caratteristica e il risultato della gestione non caratteristica:

- *il risultato della gestione caratteristica (ROC) esprime l'esito economico prodottosi nell'ambito del circuito degli investimenti caratteristici in grado di evidenziare l'ordinaria capacità dell'azienda di generare reddito nell'ambito dell'attività gestionale;*
- *il risultato della gestione non caratteristica esprime quanto le componenti finanziarie, straordinarie e fiscali hanno inciso sul risultato netto.*

Nella tabella seguente è riportata l'incidenza percentuale della gestione non caratteristica sul risultato netto.

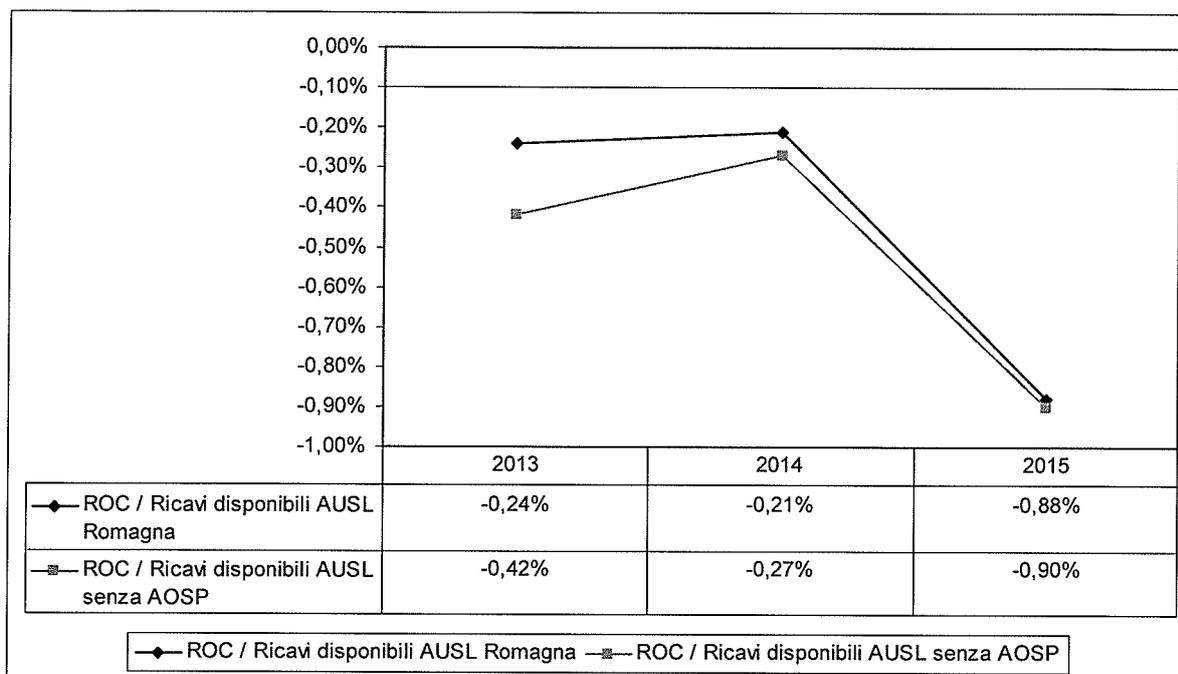
(importi in euro)	2013	2014	2015
Risultato netto d'esercizio	71.933	146.455	44.124
Risultato della gestione caratteristica	-4.453.028	-3.672.455	-15.518.662
Risultato della gestione non caratteristica	4.524.961	3.818.910	15.562.787
Incidenza della gestione non caratteristica sul risultato netto	6.290,5%	2.607,6%	35.269,8%

**2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini*

Negli ultimi anni l'incidenza della gestione non caratteristica è notevolmente aumentata, in particolare quella della gestione straordinaria (sopravvenienze ed insussistenze) relativa a componenti di reddito di competenza di esercizi precedenti.

Risultati della gestione caratteristica (ROC) / ricavi disponibili, a confronto con i medesimi indicatori di livello regionale

I ricavi disponibili rappresentano le risorse con le quali l'Azienda deve svolgere la propria attività tipica. Sono costituiti dai trasferimenti da Regione, al netto del saldo di mobilità e dei costi di acquisto di servizi sanitari da privato, dai tickets, da prestazioni tariffate e da altri ricavi e proventi tipici. L'indicatore proposto mette in rapporto il risultato della gestione caratteristica con i ricavi disponibili. Negli ultimi tre anni il dato della Romagna si colloca ad un livello leggermente superiore a quello medio regionale.



* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

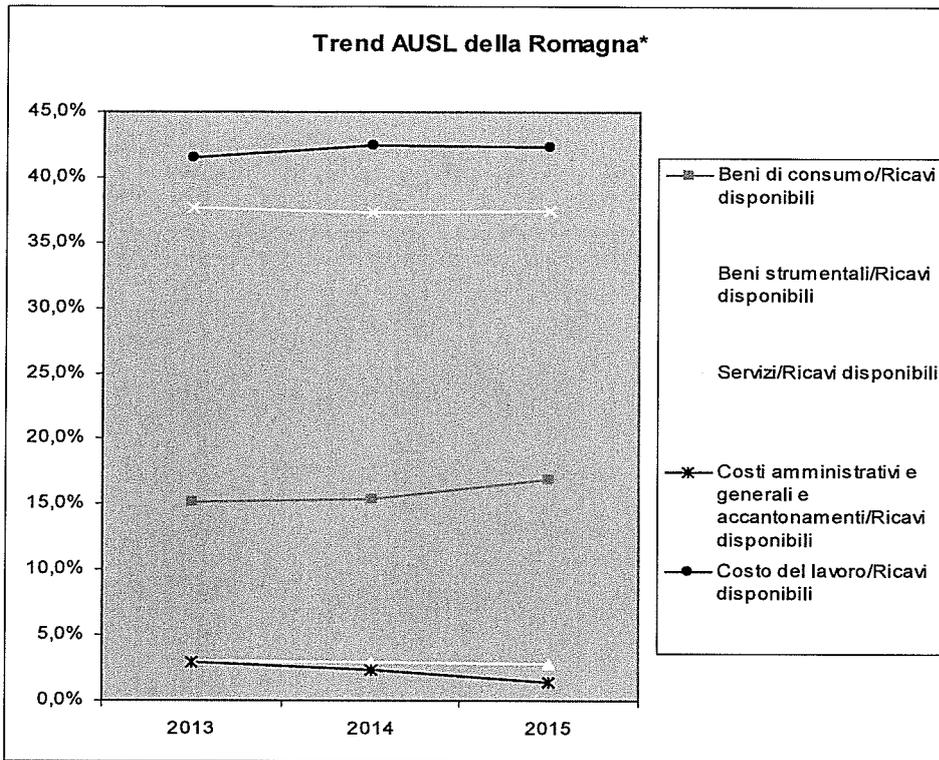
Principali aggregati di fattori produttivi / ricavi disponibili a confronto con la regione

Il rapporto fra aggregati di costo e ricavi disponibili misura il grado di assorbimento per i fattori direttamente impiegati nel processo produttivo.

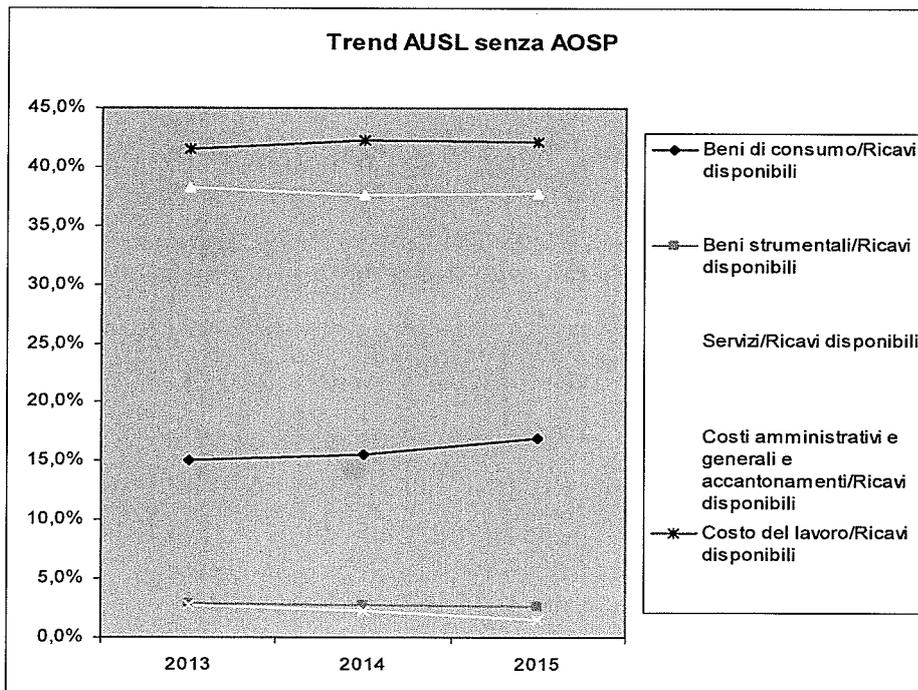
Principali aggregati di fattori produttivi/Ricavi disponibili	AUSL della Romagna*			AUSL senza AOSP		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Beni di consumo/Ricavi disponibili	15,1%	15,4%	17,0%	15,1%	15,5%	16,9%
Beni strumentali/Ricavi disponibili	3,0%	2,9%	2,8%	2,9%	2,8%	2,6%
Servizi/Ricavi disponibili	37,7%	37,3%	37,4%	38,2%	37,6%	37,7%
Costi amministrativi e generali e accantonamenti/Ricavi disponibili	2,9%	2,3%	1,4%	2,7%	2,2%	1,5%
Costo del lavoro/Ricavi disponibili	41,5%	42,4%	42,3%	41,5%	42,2%	42,2%

* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

I dati esposti mostrano una struttura dei costi allineata a quella regionale, da segnalare in termini positivi la riduzione dell'incidenza dei costi amministrativi e generali.



* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini



* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

Composizione percentuale dei costi

Di seguito si riporta la composizione dei costi per categorie dell'Azienda USL della Romagna e quello medio delle Aziende Usl nel cui territorio non sono presenti Aziende Ospedaliere.

Composizione percentuale dei costi di esercizio annuali	AUSL della Romagna*			AUSL senza AOSP		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Consumo beni acquistati/Totale Costi	15,1%	15,4%	16,8%	15,1%	15,4%	16,8%
Servizi sanitari/Totale Costi	29,1%	28,3%	28,1%	29,3%	28,5%	28,3%
Servizi non sanitari/Totale Costi	6,6%	6,8%	6,7%	6,7%	6,9%	6,9%
Beni strumentali/Totale Costi	3,0%	2,9%	2,8%	2,9%	2,8%	2,6%
Manutenzioni/Totale Costi	2,0%	2,1%	2,3%	1,9%	2,1%	2,2%
Costi amministrativi e generali/Totale Costi	0,6%	0,5%	0,5%	0,8%	0,7%	0,6%
Accantonamenti/Totale Costi	2,2%	1,8%	0,9%	1,9%	1,5%	0,9%
Costo del lavoro/Totale Costi	41,4%	42,3%	41,9%	41,3%	42,1%	41,8%
TOTALE COSTI	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), istituito con Legge Regionale n. 27 del 2004 ed attivato operativamente con D.G.R. n. 509 del 16/04/2007, finanzia le attività assistenziali rivolte a persone non autosufficienti di qualsiasi età, anziani e disabili, rinviando al Piano Sociale e Sanitario la definizione puntuale dei criteri di accesso.

FRNA - Prospetto riepilogativo delle principali destinazioni d'uso	Anno 2015	%
FRNA - Oneri a rilievo sanitario e rette	101.097.352	82,0%
FRNA - Servizi assistenziali	7.515.625	6,1%
FRNA - Assegni e contributi	11.898.852	9,6%
FRNA - Oneri a rilievo sanitario per strutture a gestione diretta	1.194.673	1,0%
FRNA - Accantonamenti	1.624.736	1,3%
FRNA - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	29.927	0,0%
Totale	123.361.164	100,0%

2.1.2 Sostenibilità finanziaria

Questa sezione fornisce un quadro, in forma sintetica, della situazione finanziaria che ha caratterizzato la gestione aziendale degli ultimi esercizi; non vi è dubbio infatti che la sostenibilità della gestione da un punto di vista finanziario è una componente fondamentale dell'equilibrio complessivo dell'azienda.

Gli strumenti utilizzati per l'analisi in questione sono due: il rendiconto finanziario di liquidità (in forma aggregata) e l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Rendiconto finanziario di liquidità

Il Rendiconto Finanziario esprime la dinamica finanziaria dell'Azienda esplicitando le modalità con cui l'azienda ha reperito le risorse necessarie per fare fronte ai propri impegni finanziari e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili.

Il rendiconto permette, tra l'altro, di valutare:

- *le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;*
- *la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;*
- *la capacità di autofinanziarsi.*

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		2015
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	risultato di esercizio	44.124
(+)	Ammortamenti	49.802.912
(-)	utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	-26.337.970
(+/-)	Premio operosità medici SUMAI + TFR	241.216
(-)	Fondi svalutazione di attività	-7.341.861
(+/-)	Fondo per rischi ed oneri futuri	-605.681
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		15.802.740
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	20.442.399
(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	58.295
(+)/(-)	diminuzione/aumento di crediti	-15.628.688
(+)/(-)	diminuzione/aumento rimanenze	-4.048.768
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	219.334
A - Totale operazioni di gestione reddituale		16.845.311
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	-1.454.052
(+)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	0
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Materiali	-36.134.346
(+)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse	61.914
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	0
(+)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	-480.000
(+/-)	Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	0
B - Totale attività di investimento		-38.006.484
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-1.046.263
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	5.213.979
(+)/(-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	39.181.410
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere	-13.194.174
(+)	assunzione nuovi mutui	0
(-)	mutui quota capitale rimborsata	-9.112.431
C - Totale attività di finanziamento		21.042.521
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		-118.652

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dunque dalla **gestione reddituale**, dall'**attività di investimento** e dall'**attività di finanziamento**.

Le operazioni di **gestione reddituale** evidenziano nel 2015 un saldo positivo di 16,8 milioni di euro. Tale saldo è determinato dalla somma algebrica del flusso di Capitale Circolante Netto (CCN) di gestione corrente pari a 15,8 milioni di euro e il saldo delle variazioni dei crediti, debiti, rimanenze, ratei e risconti pari a 1 milione di euro.

Il flusso di CCN di gestione corrente è determinato da voci che costituiscono costi e ricavi non monetari, ossia a costi e ricavi che pur incidendo sul risultato economico di esercizio non danno origine a esborsi o introiti monetari. In particolare si tratta:

- del risultato d'esercizio pari a € 44.124;
- degli ammortamenti, pari a 49,8 milioni di euro, che rappresentano costi che hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio ma che non hanno generato un esborso monetario;
- degli utilizzi di contributi in conto capitale, pari a 26,3 milioni di euro, che rappresentano ricavi non monetari;
- dei fondi per premio operosità medici SUMAI, del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi ed oneri futuri rappresentati dagli accantonamenti di competenza 2015 al netto degli utilizzi effettuati nel 2015 che presentano complessivamente un valore di -7,7 milioni di euro.

I debiti evidenziano un aumento di 20,4 milioni di euro mentre i crediti aumentano nel 2015 di 15,6 milioni di euro soprattutto nei confronti della Regione.

La voce relativa alle rimanenze evidenzia un aumento delle scorte di beni per 4 milioni di euro.

L'**attività di investimento** comprende le operazioni di acquisto e dismissione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e riflette la realizzazione di quanto previsto nel Piano degli investimenti nel rispetto delle priorità programmate e principalmente orientate al miglioramento qualitativo dell'intero patrimonio aziendale, sia sotto il profilo della sicurezza, sia sotto l'aspetto del comfort e della funzionalità.

Il valore complessivo di 38 milioni di euro supera di 3,1 milioni l'importo relativo all'esercizio precedente (34,8 milioni).

Le **attività di finanziamento** evidenziano un saldo positivo pari a 21 milioni di euro. Tale risultato deriva:

- dall'assegnazione di contributi per ripiano perdite da parte della Regione per 5,2 milioni di euro;
- dai movimenti di Patrimonio Netto per 39,1 milioni di euro, dovuti principalmente ad assegnazioni di contributi in conto capitale da Regione per 10,4 milioni e all'autofinanziamento da rettifica contributi in conto esercizio per 19,6 milioni;
- dalla diminuzione del debito verso l'Istituto tesoriere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa per 13,1 milioni;
- dalla riduzione del debito per mutui per la quota rimborsata nel corso del 2015 per 9,1 milioni di euro.

Al termine dell'attività risulta un assorbimento complessivo di liquidità pari a Euro 118.652.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n.33/2013 e dall'art. 9 comma 1 del DPCM 22/09/2014, esprime il numero di giorni di ritardo con cui mediamente l'azienda paga i propri fornitori rispetto alla scadenza delle fatture, prevista per legge in 60 giorni dalla data di arrivo.

Il valore registrato nel 2015 è pari a **12,5 giorni**, in miglioramento rispetto ai 20 giorni del 2014.

2.1.3 Sostenibilità patrimoniale

Questa sezione espone gli indicatori per l'analisi della situazione patrimoniale al fine di:

- *rappresentare graficamente lo Stato Patrimoniale, con l'evidenziazione della struttura degli investimenti e dei finanziamenti aziendali;*
- *informare sulle dinamiche di investimento in atto, con particolare riferimento ai tassi di rinnovamento degli investimenti e al grado di obsolescenza degli stessi.*

Riclassificazione delle poste dell'attivo e del passivo

Le tabelle seguenti riportano in valori assoluti e percentuali la serie storica 2013-2015 dello stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria.

(importi in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Liquidità immediate	1.174	1.154	1.035
Liquidità differite	461.058	425.555	444.138
Rimanenze	45.970	36.970	41.019
Immobilizzazioni	833.497	820.476	808.680
TOTALE ATTIVO	1.341.699	1.284.155	1.294.872
Finanziamenti a breve termine	879.254	743.327	750.322
Finanziamenti a medio/lungo termine	156.383	147.507	138.342
Patrimonio Netto	306.062	393.321	406.208
TOTALE PASSIVO	1.341.699	1.284.155	1.294.872

* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

	2013	2014	2015
Liquidità immediate	0,1%	0,1%	0,1%
Liquidità differite	34,4%	33,1%	34,3%
Rimanenze	3,4%	2,9%	3,2%
Immobilizzazioni	62,1%	63,9%	62,5%
TOTALE ATTIVO	100,0%	100,0%	100,0%
Finanziamenti a breve termine	65,5%	57,9%	57,9%
Finanziamenti a medio/lungo termine	11,7%	11,5%	10,7%
Patrimonio Netto	22,8%	30,6%	31,4%
TOTALE PASSIVO	100,0%	100,0%	100,0%

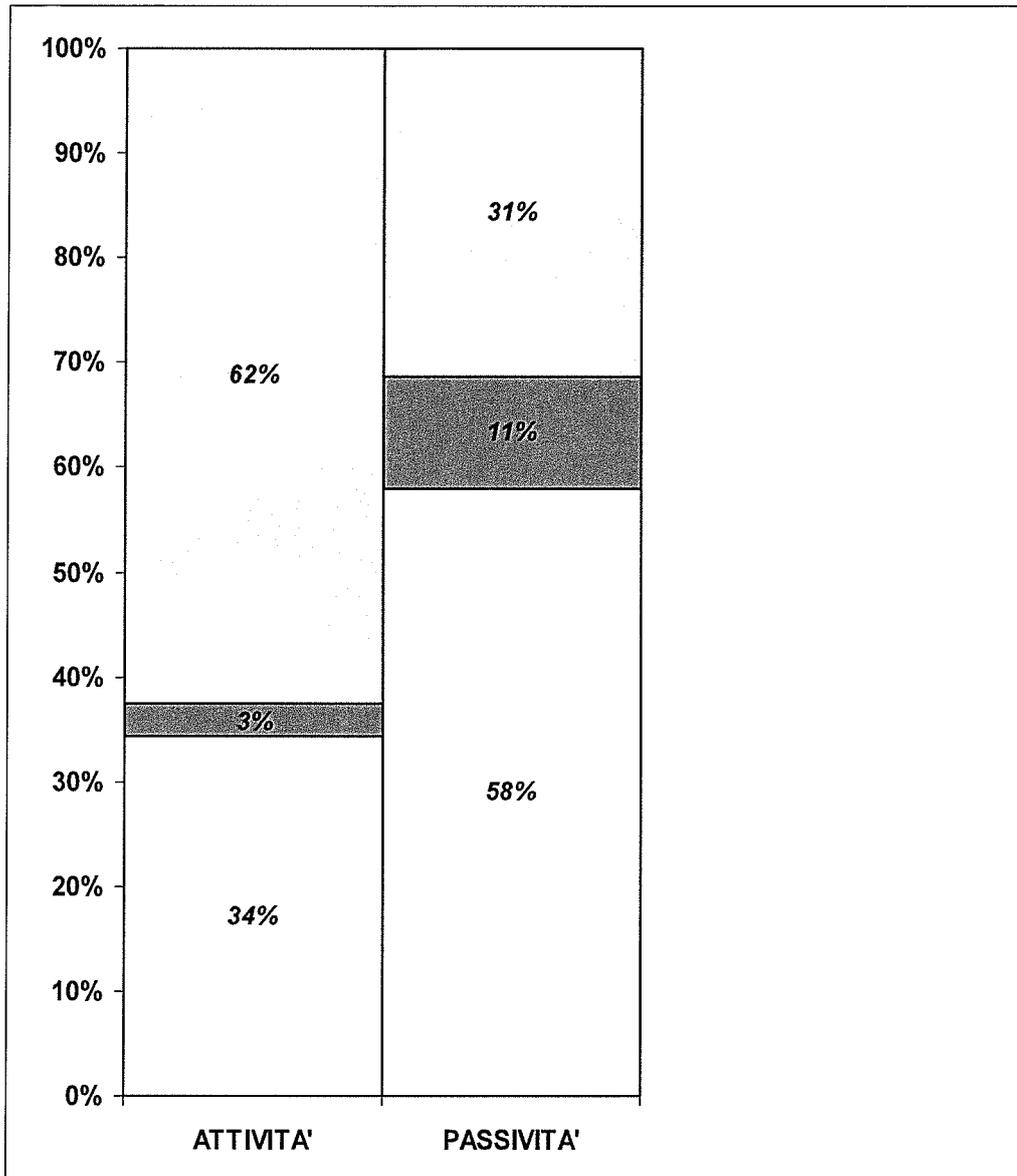
** 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini*

I dati evidenziano il progressivo incremento del Patrimonio Netto a seguito del ripiano delle perdite pregresse effettuato dalla Regione negli ultimi anni.

La struttura patrimoniale relativa al 2015 viene proposta, di seguito, in termini percentuali ed espressa graficamente.

Anno 2015

	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	34%	58%	Finanziamenti a breve
Scorte	3%	11%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	62%	31%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'



Grado di copertura degli investimenti attraverso contributi pubblici

(importi in migliaia di euro)	2013	2014	2015
A. contributi in c/capitale	413.496	451.767	459.448
B. immobilizzazioni materiali nette	821.095	808.688	796.733
Grado di copertura degli investimenti (A/B)	50,4%	55,9%	57,7%

* 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

L'indicatore mostra un incremento del grado di copertura degli investimenti attraverso contributi in conto capitale.

Nuovi investimenti effettuati nell'esercizio nel loro ammontare complessivo e per singola tipologia

Tipologia	2015
Immobilizzazioni immateriali	1.454.052
Fabbricati strumentali	3.256.410
Impianti e macchinari	134.145
Attrezzature sanitarie	19.383.979
Mobili e arredi	1.573.665
Automezzi	840.806
Altri beni mobili	1.945.522
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.004.812
Totale nuovi investimenti	37.593.391

Le immobilizzazioni in corso rappresentano i lavori in corso di esecuzione e non ancora collaudati.

Grado di rinnovo del patrimonio aziendale

L'indicatore misura la propensione dell'Azienda ai nuovi investimenti ed è calcolato quale rapporto tra i nuovi investimenti dell'esercizio e il totale degli investimenti lordi.

	2015
A. immobilizzazioni immateriali	1.454.052
B. immobilizzazioni materiali	36.139.339
C. Totale investimenti lordi in immobilizzazioni	1.623.616.113
Grado di rinnovo del patrimonio aziendale A+B/C	2,3%

La carenza di finanziamenti in c/capitale e la scarsa disponibilità di fonti finanziarie proprie aziendali, determinano la necessità di ridurre gli investimenti a quelli strettamente necessari a garantire la continuità dei servizi e la sicurezza dell'erogazione degli stessi.

Grado di obsolescenza del patrimonio aziendale

Il grado di obsolescenza è dato dal rapporto fra il valore residuo ed il costo storico delle immobilizzazioni.

	2015
A. Valore residuo beni durevoli	801.485.713
B. Totale investimenti lordi beni durevoli	1.623.616.113
Grado di obsolescenza del patrimonio aziendale A/B	0,49

L'indicatore nel 2015 registra un valore pari a 0,49; è considerato tecnicamente ottimale un valore prossimo allo 0,70 che è indice di una continuità nel rinnovo del patrimonio strumentale.